

RACCOLTA DI EFFLUENTI LIQUIDI INDUSTRIALI CON CONFERIMENTO AL TRATTAMENTO

Il Servizio garantisce il funzionamento della rete fognaria per la raccolta di effluenti liquidi industriali.

1 REGOLAMENTO

1.1 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

Il Servizio consiste nella messa a disposizione, manutenzione e pulizia delle strutture e collettori fognari comuni di Stabilimento necessari allo di smaltimento delle acque di processo aventi le caratteristiche concordate dai Beneficiari con I.F.M..

1.2 MODALITA' DI FORNITURA DEL SERVIZIO

Rete fogna di processo

Rete di convogliamento verso l'impianto biologico di Stabilimento di tutte le acque che non rientrano nella definizione "acque bianche", cioè di tutte le acque che sono entrate in contatto con sostanze di processo o prodotti ausiliari e che vengono definite, in funzione delle loro caratteristiche intrinseche, acque "oleose", "acide", "basiche" ecc.

Gestore della rete fogna di processo

La corretta gestione della rete fognaria di processo comune di Stabilimento è assicurata da I.F.M..

La rete fognaria di processo comune di Stabilimento è riportata nell'allegato 7.1

Gestore dell'impianto di trattamento fisico-chimico e biologico

La corretta gestione del sistema di trattamento biologico delle acque reflue di Stabilimento è assicurata da IFM.

1.3 OBBLIGHI E RESPONSABILITA'

I.F.M. garantisce il funzionamento della rete fognaria entro i propri limiti di competenza (vedi allegato 1). Al di fuori di tali limiti la responsabilità del funzionamento è a cura dei singoli reparti dei Beneficiari.

La tipologia quali-quantitativa degli scarichi (omologhe), è definita da rapporti tra il conferitore (reparto o servizio produttore del refluo) e il responsabile dell'impianto di trattamento fisico-chimico e biologico così come le procedure da seguire per eventuali variazioni, e non ricadono nelle responsabilità di I.F.M.

I.F.M. in base alle necessità dei Beneficiari, esegue il dimensionamento corretto della rete.

1.4 Generalità

Il sistema che raccoglie e convoglia le acque reflue all'impianto di trattamento di AMBIENTE è costituito da 3 linee operative:

"LINEA 1" : raccoglie le acque reflue provenienti dai seguenti reparti :

- impianti F.55° e F 56° di YARA
- impianto F.10° di P.E.
- impianto F.14° , SF3, SF4 e SF5 di BASELL
- impianti pilota, laboratori ricerca/qualità di PE
- DEMI 2 di SEF

Le acque della linea 1 confluiscono nella vasca di pompaggio F.806 e da questa vengono rilanciate all'impianto di trattamento biologico.

"LINEA 2" : raccoglie le acque reflue provenienti dai seguenti reparti :

- impianto F.26° di PE
- centrale termoelettrica di CEOF
- CTE2 di SEF
- impianti F.24° e MPX di BASELL

Le acque della linea 2 confluiscono nella vasca di pompaggio F.802 (sifone terminale) e da questa vengono rilanciate all'impianto di trattamento biologico.

"LINEA 3" : raccoglie le acque reflue provenienti dai seguenti reparti :

- impianto F. 21° di Nylco
- impianto DEMI/1 di SEF
- mensa Sodexo
- impianti SF2 e pilota di BASELL

Le acque della linea 3 confluiscono nella vasca di pompaggio F.802 (sifone terminale) e da questa vengono rilanciate all'impianto di trattamento biologico.

Le acque dopo aver subito il trattamento chimico-fisico-biologico per riportare i parametri analitici nei limiti previsti dall'attuale legislazione in materia, vengono convogliate nella condotta comunale degli scarichi industriali.

1.5 Regole per l'immissione delle acque reflue nella rete acque di processo

• CONFERIMENTO

L'elenco dei punti di conferimento nella rete comune è riportata nell'allegato 2.

Il conferimento alla rete fognaria comune (ai B.L. degli impianti), deve avvenire tramite punto fiscale (possibilmente unico per reparto), costituito da pozzetto con setto di separazione per il trattenimento di eventuali residui fangosi (secondo la specifica riportata nell'allegato 3).

Tale pozzetto rappresenta il punto fiscale per eventuale misura e campionamento.

Nei pozzetti previsti devono essere posizionati idonei strumenti di misura della portata e idonei campionatori/analizzatori di misura della qualità dello scarico secondo quanto previsto dagli accordi tra IFM e le Società che conferiscono.

Il collegamento con la rete deve essere munito di valvola di intercettazione per consentire la chiusura dell'immissione delle acque nel collettore di Stabilimento. Ogni Impianto o Servizio produttore di acque di processo deve essere dotato di Procedura Interna delle operazioni da eseguire per ridurre ed interrompere lo scarico.

Il punto di conferimento dovrà essere identificabile con cartello di tipo unificato che riporti la sigla identificativa Società/Impianto/Numero.

La rete fogne di processo deve essere identificata da pozzetti colorati in rosso.

• QUANTITÀ CONFERITE

Per ogni suo reparto conferitore il Beneficiario deve comunicare a IFM le quantità conferite nel sistema fognario comune sia come valori medi che come valori ipotizzabili di punta suddivisi per punto di conferimento (allegato 4).

Ogni variazione, deve essere preventivamente concordata con il gestore dell'impianto di trattamento biologico sentito il parere del gestore della rete fognaria per la verifica di compatibilità.

• QUALITÀ CONFERITA

Per ogni suo reparto conferitore il Beneficiario deve comunicare a IFM la qualità conferita nel sistema fognario comune sia come dati medi che come valori ipotizzabili di punta suddivisi per punto di conferimento (allegato 5).

Ogni variazione, deve essere preventivamente concordata con il gestore dell'impianto di trattamento biologico sentito il parere del gestore della rete fognaria per la verifica di compatibilità.

- **PIANI DI PULIZIA/ISPEZIONE RETE FOGNARIA**

Annualmente, I.F.M. nella sua qualità di gestore della rete fognaria comune di Stabilimento (di seguito anche definita: il Gestore della rete fognaria comune di Stabilimento) predisponde i piani di pulizia periodica e di controllo dello stato di conservazione della rete fognaria comune di Stabilimento.

Tali piani sono trasmessi ai Beneficiari.

Sulla base degli esiti di tale piano la I.F.M. predisponde la manutenzione/investimenti per l'ammodernamento della rete

Le attività da eseguire sono le seguenti:

Pulizia periodica delle tubazioni e delle vasche terminali

Le attività di pulizia dei pozzetti fiscali ai limiti di batteria dei reparti sono a carico dei reparti stessi.

La pulizia delle tubazioni della rete comune di Stabilimento, tramite autospurgo munito di canal-jet, sono a cura di I.F.M. .

Se durante tale attività si riscontra nella rete fognaria comune anomala presenza di polimero, fango, ecc., I.F.M., previa caratterizzazione, segnalerà immediatamente la problematica ai Beneficiari interessati che dovranno procedere all'immediata pulizia del pozzetto fiscale ai limiti di batteria.

IFM eseguirà un'attività continua di monitoraggio sia visivo che analitico (verifica dei dati di analisi degli strumenti di misura inseriti nel pozzetto fiscale, intensificazione dei prelievi e dei controlli analitici), dello scarico per individuare e risolvere la causa dell'anomalia.

Durante tale operazione, il pozzetto di conferimento dovrà essere mantenuto pulito a cura del reparto, per evitare qualsiasi conferimento alla rete di materiale che possa provocare particolari intasamenti alla fogna comune.

Ispezione sullo stato di conservazione della rete comune

Controllo tratti con prove di tenuta. L'attività consiste in prestazioni di sollevamento chiusini, inserimento palloni, pressatura tratti di condotta per la verifica dello stato fisico della tubazione interessata e risistemazione del tutto.

Controllo tratti con ispezione televisive. L'attività consiste nella pulizia idrodinamica del materiale incoerente depositato all'interno delle fognature da ispezionare, mediante utilizzo di canal-jet o altro mezzo idoneo. Successivamente verrà effettuata l'ispezione televisiva per rilievo interno delle condotte (eseguita con impiego di attrezzatura stagna filoguidata) con registrazione su videocassetta VHS e fotografie dei punti più significativi riscontrati (in particolare stato di conservazione delle condotte, ingresso di sub collettori, presenza di materiali).

PARTE II^ - Contratto VII^

Per le attività che possono determinare variazioni sugli assetti produttivi di reparti/funzioni (necessità di ridurre il flusso o chiudere gli scarichi in fogna di processo durante l'effettuazione dei controlli), dovrà essere eseguita un'opportuna attività di pianificazione con i reparti interessati.

Le stesse attività devono essere eseguite nei tratti di fogna all'interno dei limiti di batteria dei reparti e saranno a carico dei reparti stessi.

In particolare ogni reparto/funzione dovrà presentare a I.F.M. il piano di controlli da eseguire annualmente entro i propri limiti di batteria.

1.6 Adempimenti in condizioni di esercizio normali

Rapporti tra produttori e gestori della rete fognaria di Stabilimento

Ogni Beneficiario produttore del refluo è tenuto a mantenere rapporti continui con il Tecnico di Turno .

Il massimo responsabile presente nell'impianto o servizio produttore del refluo, deve segnalare tempestivamente al Tecnico di Turno ogni anomalia, che dovesse verificarsi al suo interno, che pregiudichi l'assetto della rete o il buon esito della depurazione.

Il Tecnico di Turno deve segnalare ai responsabili degli impianti e/o Beneficiari conferitori eventuali anomalie sulla rete comune e sul trattamento biologico.

Modalità operative

I singoli responsabili produttori devono garantire il rispetto delle quantità e della qualità dei reflui emessi nella rete comune dichiarate nelle condizioni di esercizio normali.

I Responsabili di reparto, in caso di anomalie, devono intraprendere tempestivamente tutte le azioni necessarie per garantire quanto sopra.

1.7 Adempimenti in caso di anomalie e di emergenza

Anomalie entro i limiti di batteria dei reparti conferitori

In caso di variazione dell'assetto standard di conferimento, i comportamenti devono essere regolamentati tra il Responsabile dell'impianto conferitore, eventuali altri conferitori interessati e il tecnico di turno a cui devono essere fornite le più precise indicazioni riguardanti:

1. Tipologia e causa della anomalia
2. Azioni in corso per il superamento della problematica
3. Durata prevista

La segnalazione dovrà avvenire anche a superamento dell'anomalia.

Anomalie sulla rete fognaria comune

In presenza di anomalie che richiedano la necessità di intercettare la rete fognaria e quindi di interrompere parzialmente o totalmente il Servizio, il tecnico di turno avverte, per la programmazione dell'intervento:

- i responsabili degli impianti conferitori interessati
- indicando la tempistica di attuazione dell'interruzione, le motivazioni dell'operazione e l'eventuale necessità di ridurre o interrompere i flussi delle utenze interessate, qualora la stessa non possa essere evitata provvedendo il gestore della rete con un intervento sulla rete stessa.

Nel caso contrario i reparti conferitori applicheranno quanto previsto nei propri manuali operativi per ridurre o interrompere lo scarico alla rete.

Il tecnico di turno avvertirà le stesse funzioni al termine dell'intervento.

Anomalie nel sistema di trattamento chimico-fisico e biologico

In presenza di anomalie presso l'impianto di trattamento chimico-fisico e biologico, il Tecnico di Turno dovrà avvertire i vari impianti conferitori fornendo le più precise indicazioni riguardanti:

1. Tipologia e causa della anomalia
2. Azioni in corso per il superamento della problematica
3. Durata prevista

La segnalazione dovrà avvenire anche a superamento dell'anomalia.

PARTE II^ - Contratto VII^

2 LIVELLI DI SERVIZIO

2.1 EFFICACIA

Assicurare il convogliamento dei reflui liquidi industriali prodotti dai Beneficiari al trattamento di Ambiente.

Assicurare il controllo visivo e le pulizie di rete, delle vasche e dei pozzetti ed, in caso di necessità, il campionamento delle acque di scarico.

2.2 EFFICIENZA

Garantire un corretto stato di conservazione e pulizia della rete ed un efficiente sistema di pompaggio per il corretto deflusso delle acque.

Elaborare ed eseguire un piano di controllo sullo stato di conservazione e di pulizia della rete, dei pozzetti e delle vasche terminali e, conseguentemente, un piano di manutenzione e di pulizia periodica della stessa.

Eseguire un piano di controllo e conseguente manutenzione programmata delle stazioni di pompaggio.

2.3 FLESSIBILITA'

Interventi di prelievo campioni e/o controlli visivi in caso di variazioni negli standard di conferimento al trattamento biologico.

3 ALLEGATI

7.1 planimetria rete fognaria

7.2 punti di conferimento

7.3 specifica punto fiscale di conferimento